

VareseNews

Vaccinazione in Svizzera a tutti i frontalieri, per il medico cantonale “una scelta sensata”

Pubblicato: Lunedì 23 Agosto 2021



«Tutte le persone che lavorano in territorio svizzero, indipendentemente dallo statuto o dal passaporto, **sono dei potenziali veicoli di virus**; quindi tutti quelli che sono vaccinati, compresi dunque i frontalieri, portano un beneficio e a tutte le persone che sono assicurate in Svizzera».

Lo ha dichiarato ai microfoni della Rsi, il medico cantonale del Ticino, **Giorgio Merlani**, a commento della notizia della valutazione, da parte del Consiglio Federale, di **estendere a tutti i lavoratori frontalieri la possibilità di vaccinarsi contro il Covid 19 in Svizzera**.

“La ritengo una riflessione sensata che può portare a un aumento dell’adesione alla vaccinazione” ha concluso Merlani.

Berna apre alla vaccinazione per gli svizzeri all’estero e i frontalieri

Ma a cosa è dovuto questo potenziale cambio di passo? Inizialmente, secondo le considerazioni di Berna, “dato il numero limitato di dosi di vaccino disponibili, **soltanto le persone residenti in Svizzera, i frontalieri che lavorano in strutture sanitarie** e gli stranieri con un’assicurazione malattie obbligatoria avevano la possibilità di vaccinarsi in Svizzera”.

Ora, avendo soddisfatto la domanda, il Consiglio Federale si è posto un ulteriore target, ponendo in consultazione nei Cantoni e tra le parti sociali una modifica dell’ordinanza sulle epidemie. Quest’ultima, si legge nella nota del Consiglio “prevede che **i costi della vaccinazione per i frontalieri siano assunti dalla Confederazione**, in quanto, trovandosi regolarmente in Svizzera, essi possono influenzare l’andamento della pandemia”.

di [mcc](#)